

STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE ALONE ETS - ODV

COSTITUZIONE-DENOMINAZIONE-PRINCIPI-SCOPI- OBIETTIVI-OGGETTO SOCIALE-ATTIVITA'-DURATA-SOCI- DIRITTI DEI SOCI-DISCIPLINARE ASSOCIATI E SUCCESSIVE MODIFICHE

TITOLO 1

ARTICOLO 1- I Principi

È costituita un'associazione avente la seguente denominazione **"ASSOCIAZIONE ALONE ENTE DEL TERZO SETTORE - ODV"**, o anche in forma abbreviata **"ALONE ETS - ODV"** ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo n.117/2017, e delle disposizioni del codice civile in quanto compatibili.

L'associazione esercita in via esclusiva più attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Secondo l'articolo 5 del CTS si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto al punto "a"- Interventi e servizi sociali; al punto "d" -Educazione, istruzione e formazione professionale; al punto "e"- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell' ambiente e all' utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell' attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; al punto "f"- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale; al punto "h"- ricerca scientifica di particolare interesse sociale; al punto "i"- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; al punto "j"- radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell' articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n.223, e successive modificazioni; al punto "k"-

organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; al punto "l"- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; al punto "n" cooperazione allo sviluppo; al punto "p"- servizi finalizzati all' inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all' articolo 2, comma 4 del d.l recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all' articolo 1, comma 2, lettera c della legge 6 giugno 2016 n.106; ; al punto "q"- "alloggio sociale, ai sensi del decreto del ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi"; al punto "r"- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; al punto "s"-agricoltura sociale, ai sensi dell' articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni; al punto "u"- beneficenza , sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro , beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; al punto "v"- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; al punto "w"- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all' articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all' articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244; al punto "x"- cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n.184; al punto "y"- protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni; al punto "z"- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, nell'ambito delle **Politiche di Immigrazione, dell' inclusione e dinamiche interculturali**, che costituiscono l'oggetto sociale, anche in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, di beni e di servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi.

L'associazione si propone di sostenere e rafforzare le azioni per affrontare i diversi aspetti dell'immigrazione, nel rispetto delle vigenti normative inerenti alle "Migration Policies" ed in particolare delle disposizioni contenute nella legislazioni delle regioni e territori nazionali e internazionali con delle attivazione dei Presidi Operativi territoriali, regionali, nazionali ed internazionali, offrendo servizi di mediazione interculturale e di integrazione sociale degli stranieri in coordinamento con le aziende sanitarie locali-consultori, ospedali, ufficio igiene, i comuni, le Regioni, le Province, il MIUR, le Questure, Le Prefetture, i Carceri, gli organismi del terzo settore , gli organismi ecclesiastiche, gli ordine Professionali, i Tribunali (di

ogni ordine), le forze dell'ordine, le Ambasciate e Consolati, i Ministeri (lavoro Previdenza e Politiche Sociali, Salute, Ministero dell'Interno, Giustizia, Affari Esteri, Pari opportunità, Turismo, Difesa, Economia e Finanza, Istruzione, Agricoltura, Commercio, Trasporti, Ambiente e dello Sviluppo economico).

L'Associazione ha sede legale a Cosenza in via Gerolamo De Rada n°21.

Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere modificato il nome, l'indirizzo della sede o stabilire sedi secondarie. In ogni caso per il perseguimento dei propri fini statutari, nell'ambito delle esperienze del movimento cooperativo e dei lavoratori, nella cultura e pratica della solidarietà, della pace, dei diritti umani e delle azioni di cooperazione.

L'Associazione potrà aprire le unità operative ovvero sedi secondarie su tutto il territorio Provinciale, Regionale, Nazionale ed Estero. La variazione della sede legale non comporta modifica statutaria, ma solo obbligo di comunicazione agli Enti competenti. Qualora, l'Associazione aprirà delle sedi all'estero, dovrà rispettare tutte le legislazioni, condizioni e criteri degli enti associative del terzo settore di quel Stato. Lo statuto è redatto e registrato in un unico file in lingua **italiana e inglese**. Ha per finalità la promozione di iniziative ed azioni di sostegno all'auto sviluppo socio-economico sostenibile delle popolazioni dei Paesi impoveriti. In continuità con le azioni di cooperazione internazionale si attuano a livello locale iniziative in favore dei cittadini immigrati provenienti dai Paesi impoveriti. Ciò anche in coordinamento con altre organizzazioni non governative, associazioni, enti pubblici, società civile ed enti con finalità analoghe, nazionali ed internazionali, in osservanza delle leggi e dei regolamenti che disciplinano l'attività di cooperazione a livello nazionale ed internazionale.

ARTICOLO 2- Gli Scopi

L'Associazione è nata per sostenere e promuovere l'elevazione sociale dei lavoratori e a garantire agli stessi nel rispetto delle leggi, una migliore condizione di vita e nella reciproca autonomia associativa, individuare strategie e politiche unitarie che consentono nella realtà, la solidarietà fra i lavoratori di ogni appartenenza sociale e l'abbattimento di ogni iniqua discriminazione tra i popoli, etnie e fedi religiose.

L'Associazione è munita di autonomia organizzativa e patrimoniale, nonché della rappresentanza legale.

L'Associazione ALONE ETS – ODV eserciterà in via esclusiva più attività di interesse generale ai sensi dell'**Art. 5 D.LGS 117/2017** come dal precedente articolo 1 per perseguire i suoi scopi.

ALONE ETS - ODV è una sede permanente di vita associativa, con finalità di promozione sociale, a carattere volontario, democratico, senza collateralità alcuna con formazioni o movimenti partitici.

Essa non persegue finalità di lucro neanche in forma indiretta e si avvale, per lo svolgimento della sua attività in modo prevalente delle prestazioni personali; volontarie e gratuite dei propri soci.

Il presente statuto rispetta tutti i vincoli del Decreto legislativo n.117/2017 del Codice del terzo settore.

E' specifico intendimento dell'**ALONE ETS - ODV** concorrere con ogni mezzo al pieno inserimento degli immigrati nella società, promuovendo i loro diritti e quelli delle loro famiglie.

In tale quadro l'associazione vuole concorrere alla soluzione dei grandi problemi relativi al rapporto tra i paesi in via di sviluppo ed i paesi industrializzati ed alla promozione della pace, della non-violenza, del disarmo e di una nuova concezione dei rapporti con la natura e l'ambiente.

Tutte le attività saranno, quindi, orientate alla crescita di una coscienza dell'amicizia e della fratellanza tra i popoli come prima e fondamentale base per la costruzione di una società nuova, basata sulla solidarietà e non sullo sfruttamento.

I soci credono fermamente che ogni diversità è ricchezza, e che la pace è armoniosa convivenza nelle differenze, con esclusione di ogni forma di razzismo, xenofobia e di emarginazione.

L'associazione promuove qualsiasi attività sociale che favorisca e stimoli l'inserimento effettivo di tutte le minoranze nella società, con attenzione a tutti i loro bisogni, nel pieno rispetto dei loro diritti, della loro identità culturale e religiosa, nonché dei valori fondamentali dell'ordinamento democratico prefiggendosi di realizzare questi obbiettivi innanzitutto nella vita interna dell'associazione.

Proprio a tale fine essa, volutamente si compone della popolazione nazionale ed internazionale appartenente alle varie provenienze etniche, tradizioni, religioni e culture.

ARTICOLO 3- Gli Obiettivi

In particolare l'**ALONE ETS - ODV**, per realizzare gli obiettivi statutari:

a) Promuove iniziative di studio e ricerca diretta alla realizzazione di singoli obiettivi;

- b) Elabora e propone norme per la tutela dei diritti dei cittadini extracomunitari e stabilisce, a tal fine, rapporti con le istituzioni culturali e scientifiche pubbliche e private;
- c) Pubblica organi periodici di informazione collane editoriali, attivi siti telematici, realizza strumenti multimediali;
- d) Promuove ed esercita azioni nelle sedi giudiziarie civili, amministrative e penali e dinanzi alle autorità di garanzia, ai sensi della vigente legislazione: in particolare tutela in tutte le sedi giudiziarie i diritti e gli interessi dei cittadini extracomunitari quali consumatori, risparmiatori, utenti e contribuenti agendo, resistendo o intervenendo nei giudizi civili, amministrativi, tributari sia a titolo individuale che nell'interesse delle predette categorie; inoltre tutela i diritti dei cittadini extracomunitari lesi da condotte penalmente illecite mediante esposti denunce, querele, richieste di sequestro all'autorità Giudiziaria, nonché costituendosi parte civile quale soggetto danneggiato o quale associazione rappresentativa degli interessi lesi dal reato, nei processi relativi ai fatti penalmente rilevanti che direttamente o indirettamente ledono o mettono in pericolo i beni giuridici ed i diritti;
- e) Interviene nei giudizi civili e penali per il risarcimento dei danni derivanti dalla lesione di interessi collettivi concernenti le finalità generali perseguite dall'associazione;
- f) Interviene nei procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 9 della legge 7 Agosto n. 241 e successive modifiche;
- g) Partecipa o stipula convenzioni con strutture esterne per assicurare servizi esclusivi ai soci;
- h) Assume ogni altra iniziativa utile a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale per il raggiungimento degli scopi statuari;
- i) Prevede specifici progetti di accoglienza e di ricettività per cittadini extracomunitari, detenuti, minori e per donne vittime di tratta, violenze, maltrattamenti, abbandonate, stalking e comunque per il loro recupero dalla piaga della prostituzione;
- j) Progetti di accoglienza ed assistenza a favore dei rifugiati politici per il loro inserimento nel contesto sociale e programmi per il rientro volontario assistito in patria;
- h) Realizzazione di un tempio dedicato a "RADHA-KRISHNA" con la denominazione "Calabrian New Vrindavan ecovillage"- South Italy con il supporto e la collaborazione del movimento internazionale ISKCON- (International society for Krishna Consciousness). Sarà un progetto di integrazione culturale in un ambiente carico di vibrazioni spirituali per la promozione della diversità e la tolleranza ma

anche a costruire una società forte e coesa, nell' unire i devoti allo scopo di insegnare un modo di vivere semplice e naturale.

Ciò vuole giocare un ruolo nel modellare la regione Calabria, che avrà l'obiettivo di elevare e divinizzare la società attuale con indole sublime; nel diffondere la coscienza di Krishna così come ci viene rivelata nella Bhagavad-gita e nello Srimad Bhagavatam; nel portare i membri – devoti – a vivere insieme e in cui potessero sviluppare il loro amore e avvicinare a Krishna, l'Essere Supremo, promuovendo così l'idea tra i membri e il resto dell' umanità che ogni anima è una particella infinitesimale qualitativamente uguale a Dio Krishna.

Sarà un luogo di culto, non chiuso ma Ponte tra le comunità induista e quella locale, in un processo di conoscenza e accettazione reciproca in cui ognuno è il benvenuto ed in cui si sostiene il bene comune, con interventi sociali quali:

- fornitura di pasti quotidiana rigorosamente vegetariana e vegana attraverso il programma "Food for life" per combattere fame e povertà;
- biblioteca;
- meditazione, ritiri spirituali e bhakta-yoga;
- fare servizi (seva) e portare offerte alle divinità (frutta, fiori, incensi);
- cantare inni devozionali (Sankirtanam) dei santi nomi di Dio come ci ha rivelato nei suoi insegnamenti Sri Caitanya MahaPrabhu e recitare le sacre scritture;
- lo sviluppo e la realizzazione del progetto agricolo biologica e una piccola foresta sacra, centrato su principi spirituali come ardente desiderio del Maestro Bhaktivedanta Srila Prabhupada per vivere in rispetto e in armonia con Madre Terra;
- la sensibilizzazione contro lo squilibrio ambientale usando lo strumento della saggezza spirituale;
- la distribuzione dei testi sacri;
- la diffusione del sapere spirituale nella società calabrese educando ogni individuo alla pratica della vita spirituale per bilanciare lo scompenso di valori nel mondo attuale del "Kalyuga" e raggiungere una pace ed un'entità reale con un modello del principio di "vita semplice e pensiero elevato".

Sarà un centro della cultura dove l'arte, la musica, la danza, la poesia, la pittura, l'architettura e scrittura devono pulsare nel tempio e nei suoi monumentali edifici con iniziative di sviluppo successivo di:

- un centro ayurvedico;
- una struttura di accoglienza;

- un luogo adibito alle assemblee spirituali;
- sale per seminari, conferenze, stages e workshops per scambi interreligiosi e culturali primari;

ARTICOLO 4 - Oggetto sociale

L'associazione può esercitare le seguenti attività diverse da quelle di interesse generali di cui all'articolo 6 n.117/2017 in via secondaria e strumentale e che sono:

- b) Interventi e prestazioni sanitarie;
- c) Prestazioni socio-sanitarie;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- m) Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- o) Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma in un paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive- dilettantistiche.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 D.Lgs n. 117/2017, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

L'Associazione potrà compiere tutte le operazioni necessarie o utili allo svolgimento dell'attività e dare adesione ad altri enti od organismi morali, culturali e sociali, nonché partecipare a tutte quelle iniziative idonee a diffondere e rafforzare, con l'esempio nei rapporti tra associati e in quelli tra essi e gli altri cittadini, i principi della convivenza democratica ed i legami della solidarietà.

Si propone di perseguire con ogni mezzo legittimo, anche attraverso il ricorso allo strumento giudiziario le seguenti finalità nonché ogni altra conseguente e connessa:

a) alla tutela dei diritti degli immigrati e delle persone nei confronti delle pubbliche amministrazioni;

b) alla difesa degli immigrati nei rapporti con le aziende pubbliche o private produttrici, distributrici ed erogatrici di beni e servizi, la difesa dell'interesse individuale e collettivo alla trasparenza, correttezza equità dei contratti, nonché all'economicità dell'offerta;

c) alla difesa e la tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei cittadini extracomunitari, allorquando agiscono quali risparmiatori, investitori o contribuenti che acquistano o comunque fruiscono di prodotti e servizi bancari, creditizi, finanziari, assicurativi, e postali, attraverso la vigilanza sul mercato mobiliare ed immobiliare, nonché il ricorso allo strumento giudiziario in tutte le ipotesi delittuose atte a ledere direttamente o indirettamente il regolare funzionamento dei mercati ed il diritto del cittadino a corrette comunicazioni, informazioni e prospettazioni circa le condizioni economiche dei relativi prodotti e servizi;

d) al recupero degli immigrati detenuti ed ex-detenuti e l'assistenza degli stessi per un pieno inserimento nel tessuto sociale ed il corretto rapporto tra gli stessi e la giustizia;

e) alla tutela e la salute delle persone e del rispetto dei diritti dell'immigrato malato e della sua famiglia anche nei rapporti con le strutture sanitarie pubbliche e private e con le aziende produttrici e distributrici di prodotti e servizi destinati alla salute delle persone;

f) alla tutela e l'assistenza dei minori immigrati non accompagnati e di bambini, anziani, disabili e persone economicamente svantaggiate;

g) al miglioramento della qualità della vita e della protezione dell'ambiente e la tutela della salute dei cittadini extracomunitari da ogni forma di inquinamento;

h) alla promozione e la divulgazione della cultura attraverso attività di progettazione, di studio ed iniziative attinenti ai diritti dei cittadini extracomunitari;

i) al rispetto delle diversità di etnie, di religione, identità sessuale, promuovendo la concreta realizzazione dei diritti degli immigrati dalle norme nazionali, comunitarie, e dalle convenzioni internazionali, per l'integrazione sociale e la costituzione di una società multietnica e multiculturale e la valorizzazione della diversità in genere, con la promozione di una politica di piena realizzazione e pari opportunità nel lavoro nella vita politica, economica e culturale;

J) alla promozione, la tutela e lo sviluppo del sostegno a distanza comunque denominato (adozione a distanza, affido a distanza, solidarietà a distanza, e altre) che si struttura come organismo di coordinamento delle associazioni del settore,

svolgendo, in uno spirito di servizio, opera di collegamento, di informazione e di promozione, sensibilizzando le istituzioni locali, nazionali ed internazionali sul grave problema dell'infanzia vittima di guerre, di povertà, di sfruttamento, di ignoranza e di ogni altra forma di oppressione, proponendosi come interlocutore e sollecitandole ad azioni concrete nei confronti dei bambini, delle famiglie e delle comunità, perché alle giovani generazioni siano garantiti i diritti e soddisfatti i bisogni primari, nel rispetto della cultura di ciascuno.

ARTICOLO 5

ATTIVITA'

L'associazione può esercitare l'attività:

- Di promuovere e coordinare studi, ricerche, dibattiti e seminari;
- Di sviluppare azione informativa attraverso la produzione e la diffusione di periodici, di trasmissioni radiofoniche, televisive, videotape e di ogni altro mezzo utile allo scopo;
- Di promuovere la ricerca, la raccolta, la conservazione di materiali, di documentazione inerenti alla propria attività;
- Di favorire l'associazionismo attivo degli immigrati stranieri in Italia a fini culturali, politici, sindacali;
- Di promuovere, anche in sede legale, la difesa dei diritti e degli interessi degli immigrati e degli stranieri in genere;
- Di organizzare per gli immigrati, servizi di consulenza e informazione, corsi di formazione professionale, di lingua e di cultura italiana;
- Di promuovere strutture, anche sotto forma di cooperative di immigrati o di immigrati ed italiani, al fine di favorire l'inserimento o la realizzazione di specifici progetti nel campo del lavoro;
- Di promuovere iniziative politiche e sociali atte a soddisfare i bisogni elementari di vita degli immigrati, a partire dall'assistenza sanitaria, dall'assistenza ai bambini fino ai problemi della casa e del lavoro;
- Di intraprendere tutte le iniziative politiche, giuridiche e contrattuali idonee a garantire o migliorare il soddisfacimento delle esigenze alloggiative degli immigrati;
- di promuovere la conoscenza delle culture dei paesi di provenienza degli immigrati;

- Di promuovere campagne di informazione, sottoscrizioni e pubbliche manifestazioni di sensibilizzazione della collettività contro ogni forma di razzismo e di intolleranza, per la creazione di una nuova cultura e politica della solidarietà e di educazione alle diversità;

- di promuovere rapporti e collaborazioni con enti pubblici e privati e con organizzazioni politiche, sindacali, professionali, cooperative ed associative;

- Di sviluppare campagne di informazione sulle attività di parlamento italiano ed europeo soprattutto su quelle inerenti al problema degli immigrati ed ai rapporti tra nord e sud del mondo;

- di promuovere interventi e strutture di cooperazione con i paesi del sud del mondo.

L'associazione, inoltre, si propone di essere un punto d'incontro, riflessione, dialogo, formazione e progettazione sulle questioni relative ai temi dell'immigrazione, della convivenza ed aspetti ad esse collegati attinenti l'ambito economico, culturale, scientifico ed i fenomeni sociali, in particolare al fine di:

- Accrescere la partecipazione e favorire la consapevolezza dei diritti della cittadinanza; Rafforzare la crescita culturale e il ruolo delle istituzioni locali, nonché realizzare relazioni fra le diverse espressioni della società civile e delle realtà economiche e sociali;

- Analizzare i problemi sociali, economici, politici, e culturali nel contesto provinciale, regionale, nazionale ed internazionale ed elaborare programmi e soluzioni che possano garantire lo sviluppo della convivenza multietnico e multiculturale;

- Promuovere il processo di apertura e di integrazione europea e l'ideale europeistico ed ogni iniziativa di dialogo e di cooperazione utile a favorire l'accoglienza degli stranieri, gli scambi e le relazioni, nonché la dimensione europea e internazionale nel contesto provinciale, regionale, nazionale ed internazionale;

- Promuovere una cultura del dialogo, della convivenza, della pace, dei diritti della persona, dell'integrazione e della comprensione delle diverse culture;

- Promuovere attività culturali e di promozione sociali per una piena integrazione degli immigrati con l'attivazione delle sfilate di moda, scambi culinari, scambi musicali, letture e l'istituzione dei luoghi di culto in collaborazione con gli enti locali per far sì che l'immigrato non perda la propria tradizione e rituale;

- Promuovere la cultura della conoscenza, confronti e scambi di idee nonché la prevenzione contro i matrimoni misti fittizi ai fini di evitare ogni forma di sofferenza umana e di fallimento.

Per realizzare i propri scopi, l'Associazione può acquistare, scambiare, vendere e distribuire materiali oggetto della sua attività; stampare e divulgare pubblicazioni; anche periodiche; promuovere o partecipare ad iniziative, convegni, manifestazioni pubbliche; sviluppare contatti e rapporti con enti, istituti, associazioni culturali ed organismi associativi italiani e stranieri; svolgere qualsiasi altra attività funzionale al raggiungimento dei propri obiettivi.

Potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni finanziarie, bancarie, mobiliari ed immobiliari, aventi pertinenza con l'oggetto sociale, nonché beneficiare, per la realizzazione dei propri scopi di tutte le provvidenze di legge, nonché di eventuali contributi che possono venire erogato da enti o da altre istituzioni a carattere provinciale, regionale, nazionale ed europeo.

Fermo restando che l'Associazione non ha scopo di lucro, gli eventuali proventi verranno destinati a finanziare l'attività di ricerca e le iniziative e potranno essere reinvestiti esclusivamente per i suoi scopi istituzionali.

L'Associazione, in particolare, intende operare con lo spirito e con le finalità previste dalla normativa vigente in materia di organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale e dalle decisioni assunte a livello europeo, avvalendosi di tutte le agevolazioni, contributi, convenzioni e quant'altro previsto da dette normative.

•

ARTICOLO 6 – Durata

L'associazione **ALONE ETS - ODV** ha durata illimitata.

ARTICOLO 7 – Soci

Possono aderire persone fisiche anche minori di 16 anni con il solo diritto di parole e non di voto, ed enti che ne fanno espressa richiesta scritta e si impegnano a condividere le finalità associative, il presente statuto e le deliberazioni degli organi sociali.

La domanda di ammissione deve essere presentata al Consiglio Direttivo con l'indicazione dei propri estremi anagrafici e recapiti, anche telematici, per ricevere le comunicazioni sociali dichiarando:

- di voler partecipare alla vita associativa;

- di conoscere e di accettare senza riserve lo statuto e le norme prescritte, le attività, le finalità e il metodo dell'associazione;
- di essere informato dello svolgimento delle attività.

Successivamente il Consiglio Direttivo si riunirà e delibererà sull'ammissione e, in caso di esito positivo, trascriverà il nome e i dati nel registro degli associati. All'atto di adesione il nuovo socio verserà la quota associativa stabilita dal Consiglio.

In caso di rifiuto, Il Consiglio Direttivo entro sessanta giorni deve motivare la deliberazione del rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato. Entro sessanta giorni (60) successivi all'avvenuta comunicazione della motivazione, la stessa domanda potrà essere impugnata avanti l'assemblea che delibererà nella prima riunione utile. È esclusa la temporaneità del rapporto associativo.

L'adesione è a tempo indeterminato, salvo il diritto di recesso ed i casi di decadenza, di cui al successivo articolo 6.

Il numero dei soci è illimitato.

ARTICOLO 8- Diritti dei soci

Tutti i soci sono tenuti al versamento dell'importo della quota sociale, la cui entità è determinata dal Consiglio Direttivo per ciascun anno solare.

Tutti i soci hanno diritto a partecipare, nelle forme previste dallo statuto, alla elezione degli organi ed alle attività promesse dall'Associazione, alla cui elaborazione essi concorrono.

Il Consiglio Direttivo può insignire della qualifica di socio onorario personalità impegnate nel sociale, con particolare riferimento alle finalità dell'Associazione.

I soci onorari non possono ricoprire cariche sociali, non hanno diritto di voto nelle assemblee e non sono tenuti al versamento delle quote sociali.

Fatto salvo il diritto di recesso il socio può essere dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo competente, previa adeguata istruttoria e contestazione, nel caso che:

- non adempia al versamento delle quote associative;
- non osserva le disposizioni contenute nel presente statuto e nei regolamenti interni oppure le deliberazioni legalmente prese dagli organi sociali competenti;

- svolga attività contrastanti con gli interessi dell'Associazione, la danneggi materialmente o moralmente;

- senza giustificati motivi non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'Associazione.

Il Provvedimento motivato di decadenza è notificato tempestivamente a mezzo lettera raccomandata, Posta Elettronica Certificata e/o Ordinaria, all'interessato.

Lo scioglimento individuale del rapporto associativo avviene per morte, recesso ed esclusione.

La delibera di esclusione è adottata dall'assemblea nei seguenti casi:

- comportamenti che arrecano pregiudizio al perseguimento dello scopo ovvero al patrimonio dell'associazione;

- svolgimento di attività incompatibili con le finalità dell'associazione;

- inosservanza dello statuto o delle delibere degli organi sociali.

L'associato che intende recedere dall'associazione deve comunicare la propria volontà per iscritto all'organo di amministrazione. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima. I diritti derivanti dallo status di associato non sono trasferibili e l'associato che abbia cessato di appartenere all'associazione, non ha in ogni caso, diritto di ripetizione di quanto versato all'associazione, né ha alcun diritto sul patrimonio.

ARTICOLO 9 - Disciplinari associati

I soci devono curare la gestione dei beni mobili e immobili dell'associazione o da essa detenuti; - compiere ogni atto di amministrazione per il perseguimento delle finalità associative che non sia per legge o per statuto di competenza dell'assemblea o di altro organo. Il Consiglio può attribuire ad uno o più componenti specifica delega per il compimento di atti o di categorie di atti.

Il socio sottoposto a procedimento penale può essere cautelativamente sospeso a tempo indeterminato, in relazione alla natura e alla particolare gravità del reato. Competenti di decidere la sospensione cautelativa, da effettuarsi con procedura di urgenza è il Presidente.

La sospensione cautelativa è immediatamente esecutiva e deve essere ratificata dal competente collegio dei Garanti entro 30 giorni, pena la nullità.

La revoca della sospensione cautelativa, al venire meno delle cause che l'hanno determinato, è disposta immediatamente dalla Presidenza che l'ha stabilita.

Nel caso in cui il socio sospeso venga condannato con sentenza definitiva, lo stesso verrà considerato automaticamente decaduto ai sensi dell'art. 9 del presente statuto.

L'esclusione per morosità comporta comunque l'obbligo per il socio escluso, del versamento delle quote dovute all' Associazione fino al momento del provvedimento, nonché il soddisfacimento delle obbligazioni assunte fino a tale data, derivanti dalla sua qualità di socio.

TITOLO 2

ORGANI SOCIALI

ARTICOLO 10 – Organi

Costituiscono gli organi sociali dell'associazione:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente dell'associazione;
- Il Vice- Presidente dell'Associazione;
- L'Organo di controllo.

TITOLO 3

ASSEMBLEA

ARTICOLO 11 – Assemblea

L'assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo unitamente alla Presidenza.

Nel caso di convocazione per eleggere componenti del Consiglio Direttivo, l'assemblea è convocata unitamente alla Presidenza dell'associazione la quale può provvedere anche da sola quando persistono condizioni di inerzia degli organismi direttivi.

L'assemblea è di norma presieduta da uno dei Presidenti dell'associazione o da altro socio designato dagli interventi.

Su proposta del Presidente, l'assemblea nomina il segretario scegliendolo tra i soci o tra i soci delegati.

Le modalità delle votazioni sono stabilite dall'assemblea.

Dovrà procedersi a scrutinio segreto se ne sarà fatta domanda dagli intervenuti, che rappresentano almeno 1/5 dei voti dei soci presenti o rappresentati.

L'assemblea elettiva può essere convocata anche in via straordinaria su richiesta dei 2/3 dei componenti del Consiglio Direttivo o all'1/3 dei soci. Le richieste di convocazione straordinaria devono essere motivate.

ARTICOLO 12- Poteri dell'Assemblea

L'Assemblea **ordinaria** delibera l'elezione del Consiglio Direttivo, l'approvazione del programma e del bilancio o rendiconto contabile e la determinazione del compenso (eventuale) agli amministratori.

L'assemblea ordinaria che deve essere convocata almeno una volta all'anno è valida qualunque sia l'oggetto da trattare:

- In prima convocazione quando sono presenti i soci o soci delegati che rappresentano la maggioranza degli aventi diritto;
- In seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati.

L'Assemblea **straordinaria** viene proposta ogni volta che sia necessario per le esigenze dell'associazione. Delibera sulle richieste di modifica dello statuto, sullo scioglimento dell'associazione e sulla nomina del liquidatore.

È di competenza dell'assemblea elettiva straordinaria:

- L'esame e la decisione sui punti che hanno formato oggetto della richiesta di convocazione;
- La decisione sullo scioglimento dell'associazione e sulla nomina e la definizione dei poteri dei liquidatori. Per lo scioglimento dell'associazione è necessaria una maggioranza dei $\frac{3}{4}$ dei voti rappresentati. L'assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione, quando sono presenti o rappresentati i $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti e rappresentati salvo nel caso di scioglimento dell'associazione, per la quale si richiede la presenza dei $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto al voto.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la maggioranza dei voti di tutti i soci o soci delegati presenti all'assemblea.

La convocazione dell'assemblea sarà fatta mediante avviso ai soci almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso dovrà indicare l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della prima convocazione e dell'eventuale seconda convocazione che dovrà aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

L'assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale.

L'assemblea è convocata mediante comunicazione scritta, telefax, Posta elettronica certificata o ordinaria, e/o mezzi alternativi tecnologici adeguati consentiti dalla legge e contenente il luogo, la data e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno, spedita almeno otto giorni prima della data fissata all'indirizzo risultante dal libro degli associati. Essa deve essere inoltre convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o del rendiconto e quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- Nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio e, se predisposto, il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'assemblea delibera a maggioranza e si ritiene validamente costituita in prima convocazione con la presenza, anche per delega, della metà più uno degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni concernenti le modifiche statutarie è necessaria la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre in ogni caso il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'assemblea può riunirsi in più luoghi collegati in audio o videoconferenza a condizione che:

- sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e di proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

All'assemblea possono essere invitate a presenziare e ad intervenire nel dibattito, dal Consiglio Direttivo persone non facenti parte dell'associazione, quando ciò è ritenuto interesse dell'associazione stessa

ARTICOLO

13 – Diritto di voto in Assemblea

Ciascun associato ha diritto ad un voto che può essere esercitato da coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati, mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Si applicano i commi 4 e 5, art. 2372 del codice civile, in quanto compatibili. Alle assemblee possono partecipare tutti i soci in regola con il versamento delle quote sociali.

TITOLO 4

Consiglio Direttivo

ARTICOLO 14 – Poteri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è **“l’Organo Esecutivo”** e ha poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione. Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti compreso tra (cinque) **5 e 11 (undici)**, tutti nominati dall’Assemblea che restano in carica per quattro (**4**) anni fino alla data di approvazione del bilancio relativo all’ultimo anno della loro carica e sono rieleggibili (più volte).

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati. Qualora vengano a mancare uno o più consiglieri, i sostituti sono nominati dagli altri componenti e restano in carica sino alla prima assemblea utile, salvo che venga meno la maggioranza dei componenti nominati dall’assemblea nel quale caso il Consiglio si ritiene decaduto ed il Presidente o il consigliere più anziano in ordine di età deve convocare senza indugio l’assemblea.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più componenti specifica delega per il compimento di atti o di categorie di atti. Il Consiglio si riunisce previa convocazione del Presidente, mediante l’invio, almeno cinque giorni prima della riunione, di comunicazione scritta, recante il luogo, la data e l’ora della riunione, nonché l’elenco delle materie da trattare, a mezzo posta elettronica certificata /ordinaria, telefax e/o ogni altro strumento alternativo tecnologico adeguato consentito dalla legge che garantisca l’avvenuta ricezione.

In casi di urgenza il Consiglio può essere convocato con un preavviso di quarantotto ore. Il Consiglio si ritiene validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti in carica e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

In assenza di convocazione, il Consiglio si ritiene altresì validamente costituito quando siano presenti tutti i componenti in carica ed i componenti dell’Organo di controllo, i quali, in caso di assenza, devono comunicare di essere stati informati della riunione e di non opporsi alla stessa.

ARTICOLO 15

Esercizio del Consiglio Direttivo

L'esercizio sociale ha durata annuale e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 Aprile deve essere approvato dal Consiglio Direttivo il bilancio di esercizio nelle forme stabilite dall'art. 13 D.Lgs n. 117/2017, nonché il bilancio sociale di cui all'art. 14 D.Lgs n. 117/2017, se previsto per legge o in via facoltativa. È compito del Consiglio Direttivo provvedere nei termini di legge al deposito presso il Registro unico nazionale del Terzo settore dei bilanci corredati della documentazione necessaria. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 D.Lgs n. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Sono di competenza del Consiglio Direttivo:

- L'elezione, al proprio interno dei componenti il comitato di Presidenza dopo averne stabilito il numero;
- L'elezione, tra i Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale;
- L'elezione, tra i Garanti, del Presidente del Consiglio dei Garanti;
- La ricostituzione, nella completezza dei componenti dell'Organo di Controllo;
- La convocazione, in via ordinaria o straordinaria dell'assemblea elettiva, con la fissazione dell'ordine del giorno, su proposta della Presidenza;
- La definizione delle proposte di modifica allo statuto da presentare all'assemblea elettiva;
- La modifica di norme statutarie imposte da sopravvenute disposizioni di legge;
- La definizione della politica di tesseramento con l'indicazione della relativa quota annuale;
- La decisione di delegare le proprie attribuzioni al comitato di Presidenza fissando i limiti della delega stessa;
- L'istituzione, su proposta della Presidenza, di comitati tecnici, stabilendone composizione, anche con esperti esterni ed attribuzioni.

Al Consiglio Direttivo spettano altresì i seguenti compiti:

- eseguire le deliberazioni e dare corso agli indirizzi dell'assemblea;

- predisporre il bilancio di esercizio, nonché l'eventuale bilancio sociale nei casi previsti dalla normativa vigente o in via facoltativa;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati (se non di competenza dell'assemblea);
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- compiere ogni atto di amministrazione per il perseguimento delle finalità associative che non sia per legge o per statuto di competenza dell'assemblea o di altro organo. Il Consiglio Direttivo è, tra un'assemblea elettiva e l'altra, l'organo deliberante dell'associazione, di cui definisce le linee programmatiche. Esso si riunisce almeno due volte all'anno.

Il Consiglio Direttivo provvede alla redazione ed all'approvazione del regolamento relativo allo svolgimento dell'assemblea.

Per una migliore funzionalità organizzativa, l'associazione potrà dotarsi di un regolamento interno. Detto regolamento dovrà essere predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'assemblea.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente anche dietro domanda motivata di almeno la metà dei consiglieri o dal collegio sindacale.

Nel caso di convocazione per eleggere componenti della Presidenza, il Consiglio Direttivo è convocato unitamente dal Presidente dell'associazione, il quale può provvedere anche da solo quando persistono condizioni di inerzia degli organismi direttivi.

La convocazione è fatta almeno 5 giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, in modo che i consiglieri ed i sindaci effettivi ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Le adunanze si ritengono legalmente costituite quando vi interviene la maggioranza dei membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei consiglieri presenti e le votazioni sono segrete quando ciò sia richiesto da un solo consigliere oppure quando si tratti di persone o affari, per cui taluni dei componenti del consiglio direttivo abbiano interesse diretto.

Il Consigliere personalmente interessato nelle questioni che si discutono deve astenersi dal partecipare alle deliberazioni.

Il Consigliere, che senza giustificato motivo, manchi a tre sedute consecutive è considerato decaduto.

ARTICOLO 16- Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche in audio o videoconferenza a condizione che: - sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'Ordine del giorno.

La riunione si ritiene svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

ARTICOLO 17- Validità delle deliberazioni

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la maggioranza dei voti di tutti i soci o soci delegati presenti all'assemblea.

TITOLO 5

PRESIDENZA

ARTICOLO 18- Il Presidente dell'Associazione

La Presidenza rappresenta l'associazione all'esterno e ne assicura, con tutte le necessarie iniziative, il normale funzionamento e sviluppo, in attuazione delle decisioni assunte dagli organi deliberanti, curandone anche il coordinamento politico ed organizzativo.

La Presidenza è composta dal Presidente e dal Vice-Presidente Vicario, eletti in successive e separate votazioni dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo può

eleggere ulteriori vice-presidenti per un numero massimo di uno oltre al vice-presidente vicario.

Il Presidente indicato al momento della sua elezione, ha la rappresentanza legale dell'associazione. Il Presidente ha la titolarità del conto bancario su delibera motivata del comitato di Presidenza, e ha potere di firma e rappresenta legalmente l'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio e sono affidate per la costituzione dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) e/o altre forme di associazione con finalità di realizzazione e raggiungimento degli obbiettivi previsti dallo statuto.

Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'assemblea e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli stessi organi sociali. In caso di impedimento può attribuire procura speciale ad altro consigliere ovvero essere sostituito da un Vice Presidente, se nominato dallo stesso Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 19- Il Vice Presidente

In caso di assenza o impedimento del Presidente con firma e rappresentanza legale, la firma e la rappresentanza legale vengono affidate al Vice-Presidente vicario.

Nel caso di assenza o impedimento dei presidenti e vice-presidenti, la firma e la rappresentanza legale vengono affidate ad uno dei componenti del direttivo con specifica delega conferita dal Consiglio Direttivo.

TITOLO 6

ORGANI DI CONTROLLO

ARTICOLO 20- Organo di revisione

L'Organo di controllo è una delle figure introdotte dal Codice del terzo settore e risulta obbligatoria quando siano superati per due esercizi consecutivi dei seguenti limiti:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale; € 110.000,00
- Ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: €220.000,00;

- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità. Riteniamo, anche se la legge non lo prevede, che il limite si riferisca ai dipendenti a tempo pieno per i quali è necessario conteggiare i dipendenti dell'ente con qualunque tipo di contratto di lavoro;
- Sono stati stabiliti beni designati.

L'obbligo della nomina di un revisore legale dei conti, però viene meno se, per due esercizi consecutivi, i limiti di cui sopra non vengono superati oppure se ne viene superato uno solo di cui all' articolo 31 commi 1° e 2°.

La nomina di un organo di controllo, monocratico o collegiale, "il componente dell'organo monocratico e almeno un componente negli organi pluripersonali devono appartenere ad una delle categorie di cui all'art. 2397 comma 2 del codice civile" che deve esercitare il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente, con particolare riguardo alle norme contenute negli artt. 5, 6, 7 e 8 del Dlgs 117/2017 (sulle attività di interesse generale e le attività di tipo diverso che possono essere svolte dagli ETS, sulla raccolta di fondi, l'assenza dello scopo di lucro e la devoluzione del patrimonio residuo di essi) e deve attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida previste da un apposito decreto del Ministro della giustizia, come previsto dall'art. 14 sempre del Codice del terzo settore. Il bilancio sociale deve dare atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci, cioè deve contenere una relazione sui risultati di esso. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sui principi di corretta amministrazione e, ove applicabile, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Non può essere eletto alla carica e se eletto decade dall'ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. Coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382; il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori dell'associazione, coloro che sono legati all'associazione da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettono l'indipendenza. La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legale ... sono causa di decadenza dall'ufficio.

La sua istituzione scatta quando ricorrano i requisiti previsti dall' articolo 30 del Codice del terzo settore.

TITOLO 7

Patrimonio e entrate

ARTICOLO 21 – Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In caso di scioglimento dell'associazione o di estinzione, il patrimonio residuo deve essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, ad altri enti del Terzo settore, secondo le indicazioni deliberate dall'assemblea, la quale provvederà a nominare uno o più liquidatori, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

L'Associazione per lo svolgimento della sua attività oltre a giovare del ricavato dalle quote associative, potrà avvalersi delle sovvenzioni e donazioni dei contributi ricevuti da privati, società ed enti pubblici per la realizzazione della finalità dell'Associazione.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'associazione può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447/ bis e seguenti del codice civile. La deliberazione è adottata dall'organo amministrativo con la maggioranza assoluta dei componenti. Per ciascun affare e relativo patrimonio sarà predisposto un separato rendiconto, formato da Stato Patrimoniale e Conto Economico da allegare al Bilancio. In tutti i casi di cessazione dei patrimoni destinati deve essere predisposto il rendiconto finale dell'affare che con la relazione dell'organo di controllo, saranno depositati presso il Registro delle Imprese.

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- dall'ammontare delle quote sociali;
- Dal patrimonio mobiliare ed immobiliare la proprietà dell'associazione fatto salvo quanto previsto in materia del codice civile;
- da contributi, erogazioni e lasciti diversi da parte di terzi;

- da ogni altra fonte, accantonamento o riserva costituita a copertura di particolari rischi e in previsione di oneri futuri.

ALONE ETS - ODV risponde di fronte ai terzi ed all'autorità giudiziaria unicamente delle obbligazioni assunte dal Presidente munito della delega.

Scioglimento

ARTICOLO 22

Devoluzione del Patrimonio in caso di scioglimento (Art.9)

In caso di estinzione o scioglimento dell' Associazione **ALONE ETS - ODV**, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico del terzo settore, di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore con scopi analoghi a quella dell' Associazione e secondo le disposizioni statutarie con delibere del Consiglio Direttivo (Art.15) o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. In sede estera il patrimonio residuo è devoluto ad una associazione per l'educazione dei bambini svantaggiati.

TITOLO 8

NORME DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 23- Regolamenti

I soci aderenti hanno titolo ad esercitare i diritti di partecipazione alla gestione dell'associazione previsti dal presente statuto, nonché a partecipare alle attività ed iniziative e ad usufruire dei servizi svolti dall'associazione.

Tutti gli incarichi ricoperti negli organismi dell'associazione, non danno diritto di per sé ad alcuna remunerazione, compenso ed onorario. I componenti del consiglio direttivo sono dispensati dal prestare cauzione e non ricevono compensi per l'incarico sociale.

Il consiglio direttivo può attribuire al proprio interno compiti e responsabilità in specifici settori, determinando i limiti della delega.

TITOLO 9

Libri sociali

ARTICOLO 24

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo;

I libri sociali degli associati, delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee sono tenuti correttamente dal Consiglio Direttivo in cui devono essere trascritti i verbali redatti per atto pubblico.

Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo è tenuto dall'amministrazione di controllo.

Ciascun associato ha diritto di esaminare i libri sociali, inviando richiesta al Presidente dell'organo interessato.

TITOLO 10

LOGO

ARTICOLO 25

Il "logo" **ALONE ETS - ODV** è patrimonio dell'associazione e solo ad essa e per il tramite ne è demandato l'uso in via esclusiva.

TITOLO 11
DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 26

Per tutto quanto non previsto o solo parzialmente previsto dal presente statuto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile nonché alle vigenti disposizioni di legge sulle associazioni.

Esenti dall'Imposta di Bollo e di Registro
(ETS - ODV – Art. 82)



**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE ALONE ETS ODV
CODICE FISCALE 98032120788 PER LA MODIFICA E L'ADEGUAMENTO DELLO
STATUTO AL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 (ART. 101, COMMA 2)**

Il giorno 19 del mese di luglio dell'anno 2024 regolarmente convocata nei modi e termini previsti dallo statuto si è riunita, presso la sede sociale, l'assemblea dell'associazione per discutere e deliberare sul seguente O.d.g.

1) Approvazione del nuovo statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 ed Integrazione della Denominazione Sociale secondo quanto disposto dall'art. 32, comma 3 del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, integrazione attività di interesse generale

Alle ore 18.30 in seconda convocazione, dato che in prima l'assemblea era andata deserta. Il Presidente dell'associazione ALONE ETS ODV dichiara aperti i lavori, assumendo per volere della medesima la presidenza dell'Assemblea.

Viene eletto a segretario il sig RECCHIA TINO. Il Presidente constatata la presenza del numero legale degli aventi diritto, relaziona sulle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo settore che hanno reso indispensabile la modifica dello statuto sociale e l'integrazione della denominazione per poter restare nell'ambito dell'associazionismo e conservare la qualifica di volontariato dell'organizzazione medesima.

Il Presidente dà lettura delle nuove norme statutarie redatte secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ed espone ai soci la necessità di integrare le attività di interesse generale, inserendo le seguenti lettere:

-Al TITOLO I- Articolo 1-I Principi: "e", "f", "h", "i", "j", "k", "l", "s", "u", "x", "y", "z";

-Nell'ambito delle politiche dell'immigrazione in "Grassetto" viene aggiunto "dell'inclusione e dinamiche interculturali";

-All' ARTICOLO 2 – Gli Scopi- Ultima riga in "grassetto" viene aggiunto "della popolazione nazionale ed internazionale appartenente alle varie provenienze etniche, tradizioni, religioni e culture;

- All' ARTICOLO 3- Gli obiettivi- viene aggiunto il punto "h"- Realizzazione di un tempio dedicato a "RADHA-KRISHNA" con la denominazione "Calabrian New Vrindavan ecovillage"- South Italy con il supporto e la collaborazione del movimento internazionale ISKCON- (International society for Krishna Consciousness). Sarà un progetto di integrazione culturale in un ambiente carico di vibrazioni spirituali per la promozione della diversità e la tolleranza ma anche a costruire una società forte e coesa, nell'unire i devoti allo scopo di insegnare un modo di vivere semplice e naturale.

Ciò vuole giocare un ruolo nel modellare la regione Calabria, che avrà l'obiettivo di elevare e divinizzare la società attuale con indole sublime; nel diffondere la coscienza di Krishna così come ci viene rivelata nella Bhagavad-gita e nello Srimad Bhagavatam; nel portare i membri – devoti a vivere insieme e in cui potessero sviluppare il loro amore e avvicinare a Krishna, l'Essere Supremo, promuovendo così l'idea tra i membri e il resto dell'umanità che ogni anima è una particella infinitesimale qualitativamente uguale a Dio Krishna.

Sarà un luogo di culto, non chiuso ma Ponte tra le comunità induista e quella locale, in un processo di conoscenza e accettazione reciproca in cui ognuno è il benvenuto ed in cui si sostiene il bene comune, con interventi sociali quali:

- fornitura di pasti quotidiana rigorosamente vegetariana e vegana attraverso il programma "Food for life" per combattere fame e povertà;
- biblioteca;
- meditazione, ritiri spirituali e bhakta-yoga;
- fare servizi (seva) e portare offerte alle divinità (frutta, fiori, incensi);
- cantare inni devozionali (Sankirtanam) dei santi nomi di Dio come ci ha rivelato nei suoi insegnamenti Sri Caitanya MahaPrabhu e recitare le sacre scritture;
- lo sviluppo e la realizzazione del progetto agricolo biologica e una piccola foresta sacra, centrato su principi spirituali come ardente desiderio del Maestro Bhaktivedanta Srila Prabhupada per vivere in rispetto e in armonia con Madre Terra;
- la sensibilizzazione contro lo squilibrio ambientale usando lo strumento della saggezza spirituale;
- la distribuzione dei testi sacri;
- la diffusione del sapere spirituale nella società calabrese educando ogni individuo alla pratica della vita spirituale per bilanciare lo scompenso di valori nel mondo attuale del "Kalyuga" e raggiungere una pace ed un'entità reale con un modello del principio di "vita semplice e pensiero elevato".

Sarà un centro della cultura dove l'arte, la musica, la danza, la poesia, la pittura, l'architettura e scrittura devono pulsare nel tempio e nei suoi monumentali edifici con iniziative di sviluppo successivo di:

- un centro ayurvedico;
- una struttura di accoglienza;
- un luogo adibito alle assemblee spirituali;
- sale per seminari, conferenze, stages e workshops per scambi interreligiosi e culturali primari;

All' ARTICOLO 4 – Oggetto sociale viene aggiunte la lettera "t"

Dopo un breve dibattito lo statuto e la integrazione della denominazione vengono approvate con voto unanime dei presenti. Le norme statutarie approvate vengono allegate al verbale a formarne parte integrante. Il Presidente comunica che, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, provvederà senza indugio alla registrazione del verbale con le norme statutarie presso il competente ufficio del registro chiarendo che il medesimo è esente dall'imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'Art. 82 del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117. Le modifiche statutarie di adeguamento sono altresì esenti dall'imposta di registro ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del citato decreto legislativo. Il Presidente inoltre provvederà alla comunicazione alla Agenzie delle Entrate della variazione della denominazione sociale entro i previsti 30 giorni.

Alle ore 19.00 non essendovi altro da deliberare l'Assemblea chiude i propri lavori.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Prenotazione appuntamento correttamente eseguita

CF UTENTE: BKKSDV68H62Z332T

DATA APPUNTAMENTO : 29/07/2024

UFFICIO: COSENZA - UFFICIO TERRITORIALE

INDIRIZZO: VIA POPILIA ANGOLO VIA BARRIO

MODALITA: IN PRESENZA

Riepilogo prenotazione

Ticket	Orario	Servizio
10118222883	11:15	REGISTRAZIONE ATTI PRIVATI (COMODATI, ETC) E BOLLO FATTURE ELETTRONICHE

Prenotazione CUP

A aloneets.odv@libero.it

Prenotazione degli appuntamenti tramite internet

codice fiscale utente:	BKKSDV68H62Z332T
con l'ufficio di:	COSENZA - UFFICIO TERRITORIALE
sito in:	VIA POPILIA ANGOLO VIA BARRIO
modalità appuntamento:	IN PRESENZA
in data:	29/07/2024

Riepilogo prenotazioni		
Ticket	Orario	Servizio
10116222683	11:15	REGISTRAZIONE ATTI PRIVATI (COMODATI, ETC) E BOLLO FATTURE ELETTRONICHE

Il numero della prenotazione le verrà richiesto al momento dell'incontro con il funzionario dell'ufficio.

Il giorno dell'appuntamento non dimentichi di portare con lei la documentazione relativa alla pratica da approfondire e, una volta arrivato in ufficio, di rivolgersi alla prima informazione per ritirare il biglietto prioritario dal sistema eliminacode

Questa e-mail proviene da una casella di posta di servizio non abilitata a ricevere ulteriori messaggi.

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE ALONE ETS ODV
CODICE FISCALE 98032120788 PER LA MODIFICA E L'ADEGUAMENTO DELLO
STATUTO'AL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 (ART. 101, COMMA 2)**

Il giorno 19 del mese di luglio dell'anno 2024 regolarmente convocata nei modi e termini previsti dallo statuto si è riunita, presso la sede sociale, l'assemblea dell'associazione per discutere e deliberare sul seguente O.d.g.

1) Approvazione del nuovo statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 ed Integrazione della Denominazione Sociale secondo quanto disposto dall'art. 32, comma 3 del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, integrazione attività di interesse generale

Alle ore 17.30 in seconda convocazione, dato che in prima l'assemblea era andata deserta. Il Presidente dell'associazione ALONE ETS ODV dichiara aperti i lavori, assumendo per volere della medesima la presidenza dell'Assemblea.

Viene eletto a segretario il sig RECCHIA TINO. Il Presidente constatata la presenza del numero legale degli aventi diritto, relaziona sulle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo settore che hanno reso indispensabile la modifica dello statuto sociale e l'integrazione della denominazione per poter restare nell'ambito dell'associazionismo e conservare la qualifica di volontariato dell'organizzazione medesima.

Il Presidente dà lettura delle nuove norme statutarie redatte secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ed espone ai soci la necessità di integrare le attività di interesse generale, inserendo le seguenti lettere:

-Al TITOLO 1- Articolo 1-I Principi: "e", "f", "h", "i", "j", "k", "l", "s", "u", "x", "y", "z";

-Nell'ambito delle politiche dell'immigrazione in "Grassetto" viene aggiunto "dell'inclusione e dinamiche interculturali";

- All' ARTICOLO 2 – Gli Scopi- Ultima riga in "grassetto" viene aggiunto "della popolazione nazionale ed internazionale appartenente alle varie provenienze etniche, tradizioni, religioni e culture;

- All' ARTICOLO 3- Gli obiettivi- viene aggiunto il punto "h"- Realizzazione di un tempio dedicato a "RADHA-KRISHNA" con la denominazione "Calabrian New Vrindavan ecovillage"- South Italy con il supporto e la collaborazione del movimento internazionale ISKCON- (International society for Krishna Consciousness). Sarà un progetto di integrazione culturale in un ambiente carico di vibrazioni spirituali per la promozione della diversità e la tolleranza ma anche a costruire una società forte e coesa, nell'unire i devoti allo scopo di insegnare un modo di vivere semplice e naturale.

Ciò vuole giocare un ruolo nel modellare la regione Calabria, che avrà l'obiettivo di elevare e divinizzare la società attuale con indole sublime; nel diffondere la coscienza di Krishna così come ci viene rivelata nella Bhagavad-gita e nello Srimad Bhagavatam; nel portare i membri – devoti a vivere insieme e in cui potessero sviluppare il loro amore e avvicinare a Krishna, l'Essere Supremo, promuovendo così l'idea tra i membri e il resto dell'umanità che ogni anima è una particella infinitesimale qualitativamente uguale a Dio Krishna.

Sarà un luogo di culto, non chiuso ma Ponte tra le comunità induista e quella locale, in un processo di conoscenza e accettazione reciproca in cui ognuno è il benvenuto ed in cui si sostiene il bene comune, con interventi sociali quali:

- fornitura di pasti quotidiana rigorosamente vegetariana e vegana attraverso il programma "Food for life" per combattere fame e povertà;
- biblioteca;
- meditazione, ritiri spirituali e bhakta-yoga;
- fare servizi (seva) e portare offerte alle divinità (frutta, fiori, incensi);
- cantare inni devozionali (Sankirtanam) dei santi nomi di Dio come ci ha rivelato nei suoi insegnamenti Sri Caitanya MahaPrabhu e recitare le sacre scritture;
- lo sviluppo e la realizzazione del progetto agricolo biologica e una piccola foresta sacra, centrato su principi spirituali come ardente desiderio del Maestro Bhaktivedanta Srila Prabhupada per vivere in rispetto e in armonia con Madre Terra;
- la sensibilizzazione contro lo squilibrio ambientale usando lo strumento della saggezza spirituale;
- la distribuzione dei testi sacri;
- la diffusione del sapere spirituale nella società calabrese educando ogni individuo alla pratica della vita spirituale per bilanciare lo scompenso di valori nel mondo attuale del "Kalyuga" e raggiungere una pace ed un'entità reale con un modello del principio di "vita semplice e pensiero elevato".

Sarà un centro della cultura dove l'arte, la musica, la danza, la poesia, la pittura, l'architettura e scrittura devono pulsare nel tempio e nei suoi monumentali edifici con iniziative di sviluppo successivo di:

- un centro ayurvedico;
- una struttura di accoglienza;
- un luogo adibito alle assemblee spirituali;
- sale per seminari, conferenze, stages e workshops per scambi interreligiosi e culturali primari;
- All' ARTICOLO 4 – Oggetto sociale viene aggiunte la lettera "t"

Dopo un breve dibattito lo statuto e la integrazione della denominazione vengono approvate con voto unanime dei presenti. Le norme statutarie approvate vengono allegate al verbale a formarne parte integrante. Il Presidente comunica che, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, provvederà senza indugio alla registrazione del verbale con le norme statutarie presso il competente ufficio del registro chiarendo che il medesimo è esente dall'imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'Art. 82 del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117. Le modifiche statutarie di adeguamento sono altresì esenti dall'imposta di registro ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del citato decreto legislativo. Il Presidente inoltre provvederà alla comunicazione alla Agenzie delle Entrate della variazione della denominazione sociale entro i previsti 30 giorni. Alle ore 19.00 non essendovi altro da deliberare l'Assemblea chiude i propri lavori.

UFFICIO TERRITORIALE DI CUDENZA

IL SEGRETARIO

Recchia

29.07.2024

648

3

ESSE

IL PRESIDENTE

Inden Belf

